

COMUNICAZIONE

A seguito dell'emanazione del decreto-legge n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, e del successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, del 23 dicembre 2010, è stata disposta la soppressione dell'Isae-Istituto di Studi e Analisi Economica e il conseguente trasferimento delle relative funzioni, del personale e delle risorse al Ministero dell'economia e delle finanze e all'Istat.

Per effetto delle normative sopra citate l'Istat è pertanto subentrato a tutti gli effetti nella "Lettera di incarico all'Istituto di Studi e Analisi Economica (Isae) per la raccolta, elaborazione e previsione di dati riguardanti la dinamica dell'inflazione", sottoscritta in data 21 maggio 2009 tra parti sociali e il cessato Isae.

L'Istat ha conseguentemente proceduto alla verifica, sotto il profilo tecnico-scientifico, della metodologia per la redazione dell'indice IPCA adottata dall'Isae (e allegata quale parte integrante e sostanziale della citata Lettera di incarico), ritenendola confacente agli scopi specifici.

L'Istat comunica dunque per gli anni 2009 e 2010 gli scostamenti tra realizzazione e previsione dell'inflazione misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati, nonché la previsione di questo stesso indicatore per gli anni 2011-2014.

INFLAZIONE IPCA AL NETTO DEGLI ENERGETICI IMPORTATI NEL 2009 e 2010 SCOSTAMENTI TRA REALIZZAZIONE E PREVISIONE, variazioni %

	2009	2010
A. Realizzazione	1,2	1,1
B. Previsione, effettuata il 30 maggio 2009	1,5	1,8
C. Scostamento (C=A-B)	-0,3	-0,7
A. Realizzazione		1,1
B. Previsione, effettuata il 21 maggio 2010		1,3
C. Scostamento (C=A-B)		-0,2

INFLAZIONE IPCA AL NETTO DEGLI ENERGETICI IMPORTATI PREVISIONE 2011-2014, variazioni %*

	2011	2012	2013	2014
IpcA al netto degli energetici importati	2,3	2,0	1,9	1,9

*Tenuto conto della media dei pesi dei beni energetici nel paniere IPCA nel decennio 2002-2011, il peso applicato per depurare la dinamica del prezzo degli energetici importati è pari a 1,30%.

La previsione è stata effettuata con le informazioni disponibili al 30 maggio 2011.